

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Niccolò Pianalto

SULLA CLASSE: 1 TL

MATERIA: Fisica

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE :** La classe è composta di 9 studenti. L'andamento della classe risulta in generale buono.
La classe è partecipativa ed interessata alla materia, gli studenti hanno generalmente dimostrato impegno e studio.
Si evidenziano delle difficoltà da parte di alcuni studenti nella risoluzione dei problemi, in particolare nell'applicazione delle formule corrette nelle varie casistiche presentate dai problemi. Questo è da imputare ad uno studio della fisica "per formule", metodologia più volte sconsigliata dal docente durante l'anno.
La classe apprezza la visione di esperimenti e l'applicazione della fisica a problemi di realtà.
2. **FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI :** L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla fisica e porre l'accento sull'importanza che la materia avrà nel loro percorso gli anni a venire.
3. **CONOSCENZE :** Introduzione agli strumenti di misura ed agli errori di misura, operazioni fra vettori, un primo studio delle forze, studio dell'equilibrio del punto materiale e del corpo rigido, studio della fluidostatica ed una introduzione alla cinematica.
4. **COMPETENZE :** Gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare situazioni fisiche e risolvere problemi di congrua difficoltà riguardo il programma.
5. **ABILITÀ :** Capacità di problem solving, capacità di analizzare le situazioni proposte scegliendo la corretta metodologia risolutiva, capacità di tradurre in formule problemi di realtà.
6. **METODOLOGIA DIDATTICA :** Lezioni frontali ed esercitazioni. Visione di esperimenti inerenti al programma.
7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**
Testi adottati: "Il nuovo amaldi per licei scientifici.blu" Ugo Amaldi, Zanichelli

Strumenti accessori adottati:

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:
 - Agenda del Registro elettronico;
 - Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
8. **VERIFICA E VALUTAZIONI :** 3 valutazioni nel trimestre e 4 valutazioni nel pentamestre. Nelle prove viene richiesta la risoluzione di esercizi e la conoscenza della teoria vista a lezione.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO : Esercitazioni di recupero per gli studenti risultati insufficienti nelle prove scritte.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA :

1) Errori di misura. - Misure dirette e indirette. - Errore assoluto e sensibilità degli strumenti. - Errore relativo e percentuale. - Leggi di propagazione degli errori nelle misure indirette. - Cifre significative. - L'arrotondamento. - Errori casuali e sistematici. - Serie di misure: istogrammi, valore medio, semidispersione massima e deviazione standard. - Analisi statistica dei dati sperimentali.

2) Grandezze scalari e vettoriali. - Massa e forza-peso. – Grandezze scalari e vettoriali. - Operazioni tra vettori (somma vettoriale, prodotto scalare per vettore, prodotto scalare e prodotto vettoriale). - Le forze. - Il dinamometro. - Esperimento sulla addizione delle forze. - Forza elastica e legge di Hooke. - Forze di attrito.

3) L'equilibrio del punto materiale. - Il punto materiale. - Le reazioni vincolari di una superficie rigida e la tensione di una fune. - L'equilibrio su un piano inclinato.

4) L'equilibrio dei corpi rigidi - Il corpo rigido. - Gli effetti delle forze su un corpo rigido. - Il punto di applicazione della risultante di più forze. - Il momento di una forza. - Il momento di una coppia di forze. - Il baricentro – La stabilità dell'equilibrio.

5) La fluidostatica. - La pressione. - La legge di Pascal. - La legge di Stevino. – Il torchio idraulico. - I vasi comunicanti. - La legge di Archimede. - Gli esperimenti di Magdeburgo e Torricelli.

6) Introduzione alla cinematica e moto rettilineo uniforme.

Vicenza,
Il docente
Prof. Niccolò Pianalto

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: MASSIMO CECCHETTO

SULLA CLASSE: PRIMA INDIRIZZO TL

MATERIA: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato alle attività proposte mostrando un interesse discreto, seppur con livelli di coinvolgimento e risultati differenziati tra gli alunni. L'interazione durante le lezioni è stata discontinua, mentre il comportamento generale è rimasto nel complesso corretto.

Alcuni allievi hanno dimostrato impegno costante, partecipazione attiva e metodo di studio efficace, gestendo in maniera complessivamente autonoma le competenze acquisite e applicandole con profitto nelle diverse prove di valutazione svolte nel corso dell'anno scolastico. Altri, seppur con maggiore difficoltà, hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi richiesti, necessitando però di tempi di apprendimento più dilatati e, in certi casi, di un supporto individualizzato. Infine, una minima parte non ha raggiunto le competenze necessarie, evidenziando gravi lacune da colmare con un corso di recupero integrato dallo studio individuale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'approccio alla Matematica, per il primo anno del percorso di studi, è stato prevalentemente di tipo pratico. In un primo periodo l'attenzione è stata focalizzata sul ripasso delle competenze acquisite dagli alunni nei cicli scolastici precedenti, richiamando concetti fondamentali dell'Aritmetica di base e sviluppandoli in maniera approfondita secondo il programma didattico stabilito.

Successivamente, sono stati introdotti gli argomenti di Matematica e Algebra, anch'essi in parte già incontrati dagli studenti, ma anche in questo caso illustrati con maggior ampiezza e rigore.

L'aspetto pratico di cui sopra è legato alla volontà di non voler sovraccaricare eccessivamente gli allievi da un punto di vista teorico, cercando invece di consolidare in loro i principi cardine della materia attraverso esercizi, svolti in classe dal docente o dagli stessi alunni, oppure assegnati per casa. Un ulteriore obiettivo era quello di rinforzare la classe da un punto di vista della capacità di svolgere calcoli senza ausili esterni, di elaborare ragionamenti logici in autonomia, di risolvere

sempre in modo autosufficiente problemi di Insiemistica, Aritmetica e Geometria. Competenze basiche, ma di fondamentale importanza per un proficuo proseguimento del percorso di studi.

3. CONOSCENZE

- **NUMERI NATURALI, INTERI, RAZIONALI E REALI:** Insiemi numerici N , Z , Q , R . Operazioni e loro proprietà. Potenze e loro proprietà. Multipli, divisori, MCD e mcm. Operazioni negli insiemi N , Z , Q . Proporzioni.
- **GLI INSIEMI E LA LOGICA:** Insiemi, sottoinsiemi, insiemi delle parti. Rappresentazioni e operazioni con gli insiemi. Modello di Venn per la risoluzione di problemi. Partizioni di un insieme. Proposizioni e connettivi logici. Enunciati aperti e quantificatori.
- **LE RELAZIONI E LE FUNZIONI:** Relazioni e loro proprietà. Rappresentazioni delle relazioni. Funzione e suoi modelli di rappresentazione. Particolari funzioni numeriche.
- **I MONOMI E I POLINOMI:** Monomi e operazioni con essi. M.C.D e m.c.m. di monomi. Polinomi e operazioni con essi. Regola del resto, divisione e teorema di Ruffini. Prodotti notevoli.
- **LA SCOMPOSIZIONE IN FATTORI E LE FRAZIONI ALGEBRICHE:** Scomposizione in fattori di polinomi. M.C.D e m.c.m. di polinomi. Frazioni algebriche e operazioni con esse.
- **LE EQUAZIONI LINEARI:** Equazioni di primo grado in una incognita intera e fratta (numeriche). Equazioni come modelli algebrici e geometrici di problemi.

4. COMPETENZE

- Saper effettuare operazioni fra numeri naturali, interi e razionali, anche con potenze. Saper effettuare operazioni tra polinomi. Saper semplificare espressioni algebriche e risolvere equazioni lineari e fratte e utilizzando il calcolo algebrico. Saper scomporre polinomi e saper calcolare MCD e mcm tra monomi/polinomi. Saper rappresentare un insieme ed eseguire operazioni fra insiemi.
- Saper scegliere in modo opportuno le incognite per risolvere un problema e le relative limitazioni. Risolvere problemi sui numeri, di geometria e applicati anche a situazioni reali utilizzando tecniche e procedure di calcolo algebrico (equazioni). Saper risolvere problemi utilizzando le rappresentazioni e le operazioni tra gli insiemi.

5. ABILITÀ

- Organizzare le conoscenze pregresse sui numeri naturali, eseguire operazioni in $\mathbb{N}$ e utilizzare consapevolmente le loro proprietà.
- Determinare se un numero naturale è multiplo o divisore rispetto a un altro.
- Comprendere l'introduzione dei numeri con segno, eseguire operazioni in $\mathbb{Z}$ e utilizzare consapevolmente le loro proprietà.
- Comprendere il concetto di frazione e numero razionale, eseguire operazioni in $\mathbb{Q}$ e utilizzare consapevolmente le loro proprietà.
- Trasformare frazioni in numeri decimali e viceversa.
- Conoscere il significato di numeri irrazionali e reali.
- Tradurre situazioni reali in espressioni simboliche per dimostrazioni o risoluzione di problemi.
- Comprendere il concetto di insieme e sottoinsieme.
- Definire e eseguire operazioni tra insiemi.
- Impostare e risolvere problemi rappresentabili attraverso gli insiemi.
- Riconoscere un monomio e operare con esso.
- Eseguire operazioni con polinomi, riconoscere e risolvere prodotti notevoli.
- Risolvere equazioni lineari di primo grado.
- Risolvere problemi mediante l'impiego di equazioni lineari di primo grado.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

In un primo momento le lezioni frontali hanno fornito agli studenti gli elementi base relativi agli argomenti in esame; in un secondo momento si è passati all'aspetto relativo all'esercitazione ed alla verifica delle competenze del singolo, sollecitando gli studenti ad eseguire in completa autonomia esercizi e problemi relativi al programma svolto. Sono stati svolti molti esercizi in classe e altrettanti ne sono stati assegnati per casa, dedicando particolare cura alla loro correzione e coinvolgendo attivamente gli studenti al fine di chiarire direttamente dubbi e perplessità.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Bergamini, Barozzi, Trifone. MATEMATICA.BLU 1.

Strumenti accessori adottati: dispense pdf utilizzate in classe per l'illustrazione della teoria, regolarmente condivise con gli studenti nel Registro elettronico.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Prove scritte ed interrogazioni (scritte e orali).

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Attività di recupero in itinere al termine del primo trimestre.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

I Numeri Naturali

- Definizione: Che cosa sono i numeri naturali.
- Operazioni: Le quattro operazioni fondamentali (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione).
- Potenze: Le potenze e le espressioni con i numeri naturali.
- Proprietà: Le proprietà delle operazioni e delle potenze.
- Multipli e Divisori: Identificazione dei multipli e dei divisori di un numero.
- MCD e mcm: Massimo Comune Divisore e Minimo Comune Multiplo.

I Numeri Interi

- Definizione: Che cosa sono i numeri interi.
- Operazioni: Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione e potenza.
- Leggi di Monotonia: Le leggi di monotonia.

I Numeri Razionali e I Numeri Reali

- Introduzione: Dalle frazioni ai numeri razionali.
- Frazioni e Proporzioni: Definizione e utilizzo delle frazioni e delle proporzioni.

Gli Insiemi e la Logica

- Definizione: Che cos'è un insieme.
- Rappresentazione: La rappresentazione di un insieme.
- Operazioni: Le operazioni con gli insiemi (unione, intersezione, differenza, complemento).
- Proposizioni Logiche: Definizione e uso delle proposizioni logiche.
- Logica e Insiemi: La relazione tra logica e insiemi.

I Monomi

- Definizione: Che cosa sono i monomi.
- Operazioni: Le operazioni con i monomi.
- MCD e mcm: Massimo Comune Divisore e Minimo Comune Multiplo tra monomi.

I Polinomi

- Definizione: Che cosa sono i polinomi.
- Operazioni: Le operazioni con i polinomi.
- Prodotti Notevoli: Definizione e uso dei prodotti notevoli.
- Funzioni Polinomiali: Introduzione alle funzioni polinomiali.
- Divisione tra Polinomi: La divisione fra polinomi.
- Regola di Ruffini: Applicazione della regola di Ruffini.
- Teorema del Resto e di Ruffini: Il teorema del resto e il teorema di Ruffini.

Le Equazioni Lineari

- Definizione: Che cosa sono le equazioni.
- Principi di Equivalenza: I principi di equivalenza delle equazioni.
- Equazioni Numeriche Intere: Risoluzione delle equazioni numeriche intere.
- Equazioni Numeriche Fratte: Risoluzione delle equazioni numeriche fratte.
- Risoluzione di problemi di Aritmetica e Geometria mediante l'impiego di equazioni numeriche intere e fratte.

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

L'utilizzo delle fonti online - Cittadinanza digitale.

Vicenza, 10 Giugno 2026

Il Docente: F.to Prof. Massimo Cecchetto

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Niccolò Pianalto

SULLA CLASSE: 1 TL

MATERIA: Tecnologie informatiche

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE :** La classe è composta di 9 studenti. L'andamento della classe risulta generalmente discreto, con una grande differenza fra la parte teorica e la parte di laboratorio.
Nella parte di laboratorio la classe risulta essere partecipativa, attenta ed il profitto è in generale buono, mentre nello studio della teoria risultano varie carenze.
Nel complesso gli studenti hanno sviluppato competenze informatiche soddisfacenti.
2. **FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI :** Le finalità del corso sono introdurre gli studenti all'informatica, fornire loro delle basi di Excel, insegnare a produrre un documento di testo al computer e scrivere diagrammi di flusso con Flowgorithm.
3. **CONOSCENZE :** Vedere la sezione "PROGRAMMAZIONE SVOLTA".
4. **COMPETENZE :** Utilizzo del foglio di calcolo per l'analisi di dati, produzione di documenti di testo al computer ed impostazione di algoritmi per la risoluzione di semplici problemi e loro implementazione su Flowgorithm.
5. **ABILITÀ :** Utilizzo consapevole del computer, riconoscimento di alcuni rischi legati alla cybersecurity, sapersi destreggiare con cognizione all'interno del mondo del web e delle varie componenti hardware e software del computer.
6. **METODOLOGIA DIDATTICA :** Lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio.
7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Testi adottati: "Clippy Cloud. Informatica per il primo biennio". Flavia Lughezzani, Daniela Princivale. Hoepli.

Strumenti accessori adottati: Computer del laboratorio di informatica.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico;
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI :** 3 valutazioni nel trimestre (2 scritti, 1 orale) e 4 valutazioni nel pentameste (3 scritti, 1 orale).
I criteri di valutazione sono stabiliti dalle griglie di valutazione aggiornate durante la riunione del Dipartimento Scientifico.
9. **INTERDISCIPLINARITÀ :** Utilizzo di Excel per l'analisi statistica dei dati, argomento studiato nel corso di fisica.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO : Esercitazioni con gli studenti che hanno riportato risultati insufficienti nelle prove scritte.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA :

1) Introduzione all'informatica : Il concetto di algoritmo. - Diagramma di flusso – Connettivi logici AND e OR – I linguaggi di programmazione, linguaggi compilati ed interpretati. – Sistemi binario ed esadecimale. - Concetto di bit e byte. - Rappresentazione digitale dei dati.

2) Hardware e Software : Struttura hardware. – CPU .- Memoria centrale. – Porte di comunicazione. – Memorie di massa. – Periferiche di input e di output. – Il sistema operativo. – Il software applicativo. – La legalità del software.

3) Ambiente operativo : Introduzione a Windows. - Il desktop e le finestre. - Gestire file e cartelle. - Pannello di controllo e programmi di utilità. – Compressione e decompressione dei file. – Backup dei dati e ripristino del sistema. – Deframmentazione del disco.

4) Reti, internet e servizi: Reti informatiche. - Internet. - I principali servizi internet. - Il web ed alcune sue applicazioni.

5) Sicurezza informatica: Sicurezza dei dati. - Minacce alla sicurezza. - Sicurezza nelle transazioni dati. – La crittografia. – Il protocollo https .- Il certificato digitale.- La firma digitale. – Meccanismi di autenticazione.

6) Programmi/siti utilizzati : Flowgorithm, Excel, Canva, Netboard.me.

Vicenza,
Il docente
Prof. Niccolò Pianalto

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Francesco Sbalchiero
SULLA CLASSE: 1 TL
MATERIA: Chimica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe prima è composta da un gruppo ristretto di 9 studenti (7 ragazzi e 2 ragazze). Questa dimensione numerica ridotta ha favorito l'instaurarsi di un clima di lavoro sereno e ha permesso al docente di seguire gli alunni con un approccio fortemente individualizzato, agevolando l'inserimento nel nuovo contesto della scuola secondaria di secondo grado. Nel corso dell'anno la partecipazione è stata complessivamente discreta, l'interesse verso la disciplina si è mantenuto positivo. Sotto il profilo disciplinare e del comportamento, il gruppo si è dimostrato corretto e collaborativo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Fornire le competenze metodologiche necessarie per osservare e interpretare la realtà da un punto di vista scientifico. Promuovere la transizione dall'osservazione macroscopica dei fenomeni alla loro interpretazione microscopica e stimolare l'uso corretto delle unità di misura e del linguaggio tecnico.

3. CONOSCENZE

Le grandezze fisiche e il Sistema Internazionale; gli stati di aggregazione della materia e i passaggi di stato; la distinzione tra sistemi omogenei ed eterogenei (sostanze pure e miscugli); i principali metodi di separazione dei miscugli; le leggi ponderali della chimica (Lavoisier, Proust, Dalton); la distinzione tra trasformazioni fisiche e reazioni chimiche.

4. COMPETENZE

Saper distinguere un fenomeno fisico da una trasformazione chimica; saper classificare la materia circostante in base alle sue proprietà intrinseche; saper interpretare semplici dati tabellari o grafici relativi a fenomeni chimico-fisici (es. curve di riscaldamento).

5. ABILITÀ

Saper effettuare conversioni fondamentali tra unità di misura (massa, volume, densità, temperatura); saper scegliere il corretto metodo di separazione (filtrazione, distillazione, centrifugazione, ecc.) in base al tipo di miscugli; saper applicare le leggi ponderali per determinare i rapporti di combinazione degli elementi.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia didattica si è imperniata sulla lezione frontale partecipata, supportata dall'utilizzo dello schermo televisivo per la proiezione di immagini, schemi visivi e brevi video esplicativi (particolarmente utili per mostrare i passaggi di stato a livello molecolare o esperimenti di laboratorio non riproducibili in classe). Data l'esiguità numerica della classe, si è fatto costante ricorso al dialogo clinico e alla risoluzione guidata di esercizi di calcolo (es. densità, percentuali in massa), stimolando continuamente i ragazzi alla riflessione logica e all'autocorrezione.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Testi adottati: Chimica adesso – Seconda edizione – Giuseppe Vallitutti, Alfredo Tifi, Antonino Gentile.

Strumenti accessori adottati: Schermo televisivo, lezione frontale. Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto: Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio); Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico; E-mail.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione è stata intesa sia in senso formativo (per monitorare l'adeguamento degli studenti agli standard della scuola superiore) sia sommativo. Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- **Compiti scritti:** prove strutturate o semistrutturate con domande a risposta multipla, vero/falso, quesiti a risposta aperta ed esercizi applicativi sulle grandezze e sulle leggi ponderali.
- **Interrogazioni orali:** volte a verificare la comprensione dei concetti teorici fondamentali e l'acquisizione iniziale del lessico scientifico specifico.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: *Fisica (per le grandezze, la densità e la temperatura), Scienze della Terra (per la materia, le rocce e l'atmosfera), Matematica (per le equivalenze e le proporzioni).*

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Gli stati della materia, i sistemi di misura e il metodo scientifico sperimentale.

Obiettivi raggiunti: Gli studenti hanno iniziato a collegare i concetti di base della chimica con le nozioni di misura apprese in fisica e in matematica, comprendendo l'unitarietà del sapere scientifico.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Date le dimensioni ridotte del gruppo classe, le attività di recupero e rinforzo sono state condotte prevalentemente in itinere e in modo personalizzato. Il docente ha dedicato spazi significativi all'interno delle ore di lezione per la rispiegazione dei concetti che risultavano di più complessa assimilazione (come le leggi ponderali e il calcolo della densità). Si è dato ampio spazio al *question time* e al dialogo diretto, partendo dalle domande e dai dubbi specifici sollevati dagli studenti per consolidare le competenze prima delle verifiche sommative.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Grandezze e misure, trasformazioni della materia, leggi della chimica, la mole, lo stato gassoso, le particelle dell'atomo, la tavola periodica, la configurazione elettronica.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Nessuna

Vicenza, 11/06/2026

Il docente

Prof. Sbalchiero Francesco

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: FONGARO EVI

SULLA CLASSE: 1 TL

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha affrontato per la prima volta lo studio del diritto e dell'economia.

Gli alunni hanno manifestato interesse per le nuove materie di studio e la preparazione raggiunta è più che discreta, trattandosi di materie con linguaggio specifico.

La relazione tra gli alunni e l'insegnante è stata positiva, anche se non sempre rispettosa dell'ordine e dell'attenzione in classe

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Il corso di diritto ed economia ha come obiettivo quello di far apprendere agli studenti la necessità di regole e norme sociali, giuridiche ed economiche necessarie alla convivenza sociale e allo sviluppo economico. La conoscenza della Costituzione e della storia dello Stato italiano implica l'apprendimento dei principi che hanno costruito l'attuale Repubblica nelle sue fondamenta. Gli studenti saranno quindi in grado di dare una lettura della realtà quotidiana, sia dal punto di vista giuridico apprezzando i principi costituzionali alla base della nostra Costituzione che economico.

3. CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito le seguenti conoscenze:

1. La funzione essenziale del diritto e la natura positiva preventiva ed educativa delle sanzioni.
2. La differenza fra persone fisiche e persone giuridiche nonché la differenza tra capacità giuridica e di agire
3. Evoluzione storica delle forme di Stato e le principali forme di governo applicate in Europa e nel mondo.
4. La costituzione italiana nei principi fondamentali e nelle libertà.
5. I concetti alla base dell'economia, i soggetti economici, le varie dottrine economiche e la loro applicazione nei sistemi internazionali

4. COMPETENZE

Attraverso lo studio del diritto e in minor parte dell'economia, lo studente ha potuto collocarsi in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente ed in un sistema economico misto, dove oltre all'iniziativa privata esiste un sistema economico solidaristico

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno acquisito la capacità di comportarsi in maniera adeguata nelle relazioni interpersonali e nella conoscenza delle regole sociali, conoscendo la scala della gerarchia delle fonti del diritto e collegando il tipo di fonte al soggetto che la emette

Hanno individuato i diritti collegati alla capacità giuridica alla capacità di agire, hanno distinto le persone fisiche dalle persone giuridiche e hanno capito le basi sociali sottese alle norme di diritto ed economiche che reggono il nostro Stato

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale, problem solving, discussione guidata sulle notizie dei quotidiani riguardanti le materie giuridiche ed economiche.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Dibattito in corso 1 , Tramontana *edizioni*

Strumenti accessori adottati:

Appunti, mappe concettuali

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Verifiche orali, verifiche scritte valide ai fini della valutazione orale con domande aperte e domande vero o falso.

Per i criteri di valutazione, si rimanda alle griglie di valutazione approvate per l'anno di docenza

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Educazione civica e storia

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti ci sono svolte secondo le modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- 1) IL DIRITTO E LE RELAZIONI GIURIDICHE: Diritto oggettivo e soggettivo; norme sociali e giuridiche; caratteri della norma giuridica; efficacia della norma nel tempo e nello spazio; interpretazione della norma giuridica; fonti di produzione e di cognizione delle norme e loro gerarchia. il Regolamento della scuola. I soggetti del diritto (persone fisiche e persone giuridiche; capacità giuridica e capacità di agire, i tipi di incapacità, gli enti di fatto.
- 2) LO STATO E LA COSTITUZIONE: Statuto Albertino e Costituzione della Repubblica: caratteri fondamentali delle due carte a confronto
- 3) I DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI: Le libertà garantite dalla Costituzione e i rapporti etico-sociali
- 4) IL MONDO, L'ECONOMIA E I SOGGETTI ECONOMICI: Cos'è l'economia, i beni e i servizi, la ricchezza (patrimonio e reddito), i sistemi economici, i soggetti economici e le relazioni fra loro (le famiglie, le imprese e lo Stato nel sistema economico).

Vicenza, 11.06.2026

Evi Fongaro

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE – CLASSE I T.L.

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Docente: MARCO DAL CORTIVO

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe prima TL è composta da 9 studenti, provenienti perlopiù dalla scuola secondaria di primo grado. Due studenti sono ripetenti e uno proviene da un altro istituto superiore. L'inserimento nel gruppo classe è avvenuto senza particolari difficoltà.

Nel corso dell'anno, il rendimento della classe si è mantenuto generalmente omogeneo. La partecipazione alle attività didattiche è stata caratterizzata da buon interesse e costante impegno. Nel complesso, i risultati ottenuti sono stati soddisfacenti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Finalità

Norme, metodi, strumenti e tecniche per la rappresentazione grafica. Linguaggi grafico secondo le Norme Unificate Internazionali Teorie e metodi per il rilevamento manuale e strumentale Metodi e tecniche di restituzione grafica piana nel rilievo di oggetti con riferimento ai materiali

Usare i metodi e gli strumenti nella rappresentazione grafica di figure geometriche di solidi semplici e composti. Applicare i codici di rappresentazione grafica.

Usare il linguaggio grafico nell'analisi della rappresentazione grafica piana di sistemi di oggetti (forma, struttura, funzioni, materiali).

Utilizzare le tecniche di rappresentazione, la lettura, il rilievo e l'analisi delle varie modalità di rappresentazione. Utilizzare i vari metodi di rappresentazione grafica in 2D

Obiettivi disciplinari

Nel corso dell'anno scolastico trascorso, gli obiettivi raggiunti si possono così riassumere:

Padronanza nell'uso degli strumenti dell'attività grafica;

Metodo e organizzazione nell'esecuzione di problemi grafici nel disegno geometrico e/o a mano libera;

Esecuzione di costruzioni geometriche e di figure piane o elementi architettonici;

Esecuzione di proiezioni ortogonali e quotature di figure piane;

Dimestichezza con l'uso dei termini specifici della disciplina.

3. CONOSCENZE COMPETENZE ABILITÀ

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Disegno Geometrico	• Nomenclatura e definizioni geometriche • Enti geometrici fondamentali (punto, linea, rette, angoli) • Angoli, raccordi e suddivisioni	Saper usare le costruzioni geometriche di base

	• Poligoni regolari inscritti nella circonferenza o dato il lato • Figure geometriche composte da poligoni regolari • Composizione di vari elementi geometrici regolari	Saper gestire la costruzione di figure composte
Proiezioni Ortogonali	• Di figure piate • Di solidi • Di solidi sezionati • Di solidi inclinati	Saper gestire la rappresentazione di un oggetto
La quotatura	La normativa UNI/ISO Le scale dimensionali Quotare le proiezioni ortogonali di solidi	Saper dimensionare una forma o un oggetto

4. METODOLOGIA DIDATTICA

Si sono adottate, oltre alle lezioni frontali e/o DDI, lavori pratici ed esercitazioni per favorire la manualità nell'utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera.

Si è operato anche con gruppi di lavoro per sviluppare tematiche operative mirate alla condivisione e al lavoro collettivo.

5. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Mario Aldi Carla Monesi Ivano Marchesini Marzio Miliani - Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (Hoepli)

Strumenti accessori adottati:

Sono stati utilizzati gli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera quali matite di diversa durezza, stecche, squadre e compasso. Il testo ha fatto da supporto agli eventuali approfondimenti che si sono ritenuti opportuni relativamente agli appunti delle lezioni.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

6. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state di tipo scritto. Tali prove hanno accertato il grado di conoscenza degli argomenti proposti, ma soprattutto la precisione e la pulizia del tratto grafico. Si è tenuto conto anche dell'ordine e la cura delle attrezzature.

La frequenza delle verifiche è stata mensile o bimensile

Per la valutazione delle verifiche si è tenuto presente che:

- *Il punteggio varia da 1 a 10;*
- *Hanno pesato in modo diverso gli errori grafici rispetto a quelli di concetto;*
- *Si è tenuto conto dell'ordine e la pulizia dell'elaborato grafico.*

La valutazione finale ha tenuto conto oltre che dei risultati parziali anche della loro progressione e dell'impegno profuso.

7. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Fisica – Matematica.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Elaborazione di problemi pratici e utilizzo delle unità di misura

Obiettivi raggiunti:

La classe ha preso dimestichezza con l'utilizzo dei sistemi di misura metrica e la messa in scala di figure geometriche

8. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante l'anno per alcuni periodi (inizio trimestre e pentamestre) sono state adottate particolari strategie di recupero e rinforzo, mediante l'esercizio pratico in classe

9. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Geometria descrittiva – Disegno geometrico

Nomenclatura e definizioni geometriche - Enti geometrici fondamentali (punto, linea, rette, angoli)
- Angoli, raccordi e suddivisioni - Poligoni regolari inscritti nella circonferenza o dato il lato -
Figure geometriche composte da poligoni regolari - Composizione di vari elementi geometrici regolari

Geometria descrittiva – Proiezioni ortogonali

Di figure piate - Di solidi - Di solidi sezionati - Di solidi inclinati

Geometria descrittiva – la quotatura

La normativa UNI/ISO - Le scale dimensionali - Quotare le proiezioni ortogonali di solidi

10. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

La programmazione dell'educazione civica è stata svolta nell'ambito delle materie dell'area scientifica

Vicenza, 12/06/2026

Il docente
Prof. Marco Dal Cortivo

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Lucrezia Garbin

SULLA CLASSE: 1^a TL

MATERIA: Lingua e cultura straniera - Inglese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE: La classe è composta da nove studenti. Nel corso dell'anno scolastico il gruppo ha evidenziato un discreto livello di coesione e relazioni generalmente positive tra i compagni, favorendo un clima complessivamente sereno e collaborativo. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche; tuttavia, non sempre hanno dimostrato un'adeguata attenzione durante le lezioni e si è reso talvolta necessario il richiamo da parte del docente al fine di favorire una partecipazione più consapevole e una maggiore concentrazione nelle attività proposte. Per quanto riguarda gli apprendimenti, la classe presenta livelli di preparazione differenziati. Tre studenti si sono distinti per l'ottimo profitto, dimostrando interesse, partecipazione attiva, costanza nello studio e una buona padronanza delle competenze linguistiche. La maggior parte della classe ha raggiunto risultati complessivamente adeguati agli obiettivi programmati, evidenziando un percorso di apprendimento regolare e livelli di competenza in linea con quanto previsto. Due alunni, invece, hanno manifestato significative lacune nelle competenze linguistiche di base, che hanno richiesto frequenti interventi di supporto e consolidamento nel corso dell'anno scolastico. Nel complesso, pur nella diversità dei livelli raggiunti e nella non sempre costante attenzione durante le attività didattiche, la classe ha affrontato il percorso formativo in un clima generalmente positivo, mostrando buone capacità relazionali e una progressiva crescita sul piano personale e scolastico.

2.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L'insegnamento della disciplina è stato finalizzato a:

- sviluppare le competenze comunicative in lingua inglese;
- favorire la comprensione e la produzione di messaggi orali e scritti relativi a situazioni quotidiane;
- consolidare le strutture grammaticali e il lessico di base;
- promuovere l'autonomia nello studio e l'utilizzo di strategie efficaci di apprendimento;
- sviluppare interesse e apertura verso la cultura dei Paesi di lingua inglese;
- potenziare le abilità di ascolto, lettura, produzione e interazione.

4. CONOSCENZE:

Gli studenti hanno acquisito, in misura differenziata, conoscenze relative a:

- funzioni comunicative di base;
- lessico relativo alla sfera personale, alla famiglia, alla scuola, al tempo libero e allo sport;
- present simple e present continuous;
- avverbi di frequenza e di modo;
- pronomi e aggettivi possessivi;
- past simple, present perfect simple e present perfect continuous;
- ever/never; been/gone; just, still, yet, already; for e since.
- comparativi e superlativi;
- phrasal verbs
- aggettivi con -ed/-ing
- suffissi -less e -ful
- espressioni per esprimere opinioni, accordo e disaccordo;
- lessico relativo alle attività sportive e ai corretti stili di vita;
- elementi essenziali della civiltà e cultura dei Paesi anglofoni.

5. COMPETENZE

In riferimento agli obiettivi previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), la maggior parte degli studenti ha raggiunto competenze complessivamente riconducibili al **livello B1**.

Gli studenti sono generalmente in grado di:

- comprendere i punti essenziali di messaggi orali e testi scritti riguardanti argomenti familiari;
- interagire in modo semplice ed efficace in situazioni comunicative note;
- produrre brevi testi orali e scritti coerenti relativi ad esperienze personali, interessi e attività quotidiane;
- esprimere opinioni e motivare in modo essenziale le proprie scelte;
- utilizzare il lessico e le strutture linguistiche affrontate nel corso dell'anno.

Permangono tuttavia differenze nei livelli di padronanza: due studenti hanno raggiunto risultati particolarmente positivi, due hanno evidenziato un significativo miglioramento rispetto alla situazione iniziale, mentre un alunno non ha ancora pienamente raggiunto gli obiettivi riconducibili al livello B1, attestandosi su livelli inferiori a causa delle persistenti difficoltà nelle competenze linguistiche di base.

6. ABILITÀ

Gli studenti hanno sviluppato la capacità di:

- presentarsi e presentare altre persone;
- descrivere persone, luoghi ed esperienze presenti e passate;
- parlare delle proprie abitudini e preferenze;
- comprendere istruzioni e consegne;

- comprendere testi scritti e orali di difficoltà adeguata;
- sostenere brevi conversazioni su argomenti noti;
- produrre semplici testi scritti coerenti e corretti;
- utilizzare strategie di studio e strumenti di supporto.

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Sono state adottate metodologie diversificate, tra cui:

- lezione frontale partecipata;
- approccio comunicativo;
- attività guidate individuali e a coppie;
- esercitazioni scritte e orali;
- ascolti e comprensioni guidate;
- correzione collettiva degli esercizi;
- revisione e consolidamento degli argomenti affrontati;
- utilizzo di risorse digitali e materiali autentici.

8. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Ben Wetz, *Language for Life - B1*, Oxford University Press, 2019;
- L. Bonci e S. H. Howell, *Grammar in progress 4th edition*, Zanichelli editore, 2024

Strumenti accessori adottati:

- materiale predisposto dal docente;
- fotocopie;
- contenuti audio e video;

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI: La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove scritte e orali finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, oltre che mediante l'osservazione sistematica dell'impegno, della partecipazione e dei progressi individuali. Nel corso del **trimestre** sono state somministrate **tre prove scritte**. Nel **pentamestre** sono state effettuate **tre prove scritte e una prova orale**. Le verifiche hanno riguardato le abilità di comprensione e produzione scritta e orale e l'acquisizione delle strutture grammaticali e del lessico affrontati durante l'anno.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

- del livello di partenza di ciascun alunno;

- dei progressi compiuti;
- dell'impegno e della costanza nello studio;
- della partecipazione alle attività proposte;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Particolare rilievo è stato attribuito ai significativi miglioramenti evidenziati da alcuni studenti nel corso dell'anno scolastico.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Educazione civica, Italiano, Scienze motorie e sportive.

Nuclei tematici individuati:

- Gender Equality e pari opportunità;
- rispetto delle differenze e inclusione;
- contrasto agli stereotipi;
- responsabilità e cittadinanza attiva.
- sport e benessere;
- fair play e rispetto delle regole;
- corretti stili di vita;
- inclusione e collaborazione all'interno del gruppo.

Obiettivi raggiunti:

Gli studenti hanno maturato una maggiore sensibilità rispetto al tema della parità di genere, riconoscendo l'importanza del rispetto reciproco, dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze. Attraverso il confronto e la riflessione guidata, hanno sviluppato una più consapevole comprensione dei diritti e delle opportunità che devono essere garantiti a tutti gli individui, indipendentemente dal genere.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe:

Unità 1-5 Language for Life B1 + relativi esercizi grammaticali in Grammar in Progress

Obiettivi raggiunti: Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ" di questa relazione.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO: Sono state attivate attività di recupero strutturate. Le difficoltà emerse sono state affrontate attraverso interventi di recupero in itinere, chiarimenti individualizzati e attività di consolidamento svolte durante il normale svolgimento delle lezioni.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA: Si rimanda al punto n.3 relativo alle "Conoscenze".

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA: Nel corso dell'anno scolastico è stato affrontato il tema della parità di genere (Gender Equality), con l'obiettivo di promuovere la riflessione sul principio di uguaglianza, sul rispetto reciproco e sul superamento degli stereotipi di genere.

Le attività si sono sviluppate attraverso letture, momenti di confronto guidato e approfondimenti in lingua inglese relativi ai diritti umani, alle pari opportunità e al ruolo delle donne nella società contemporanea.

Monte ore svolto:

- **Trimestre:** 3 ore;
- **Pentamestre:** 2 ore.

Obiettivi perseguiti:

- sviluppare la consapevolezza del valore dell'uguaglianza e del rispetto delle differenze;
- riconoscere e contrastare stereotipi e discriminazioni di genere;
- promuovere atteggiamenti inclusivi e responsabili;
- acquisire e utilizzare il lessico specifico relativo al tema della gender equality in lingua inglese;
- favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di pensiero critico.

Vicenza, 11/06/2026

La/il docente

Prof./ssa Garbin Lucrezia

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Nicola Meggiolaro

SULLA CLASSE: 1^a TL (Trasporti e Logistica)

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il docente ha riscontrato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, un comportamento complessivamente corretto da parte della classe. Quasi tutti gli studenti, infatti, hanno dimostrato capacità di autoregolazione durante le attività e di svolgerle con adeguato impegno. Il rapporto tra docente e studenti si è sempre sviluppato favorendo il dialogo e il confronto reciproco, in un'ottica di responsabilizzazione e di maturazione degli studenti all'interno del percorso educativo intrapreso.

Fin dalle prime settimane di lavoro è emerso un differente livello di partenza tra gli studenti, riconducibile ai diversi percorsi scolastici precedentemente seguiti. Tali differenze nelle conoscenze e nelle competenze si sono progressivamente attenuate, pur permanendo una significativa distinzione tra gli studenti che hanno già acquisito e consolidato un metodo di studio efficace e quelli che, invece, devono ancora sviluppare una maggiore costanza e un metodo personale per affrontare le attività proposte in aula e per organizzare il lavoro e lo studio domestico.

Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato di aver raggiunto un livello sufficiente per quanto riguarda le conoscenze e le competenze di produzione scritta e orale, nonché di analisi linguistica e testuale individuate a inizio anno come obiettivi formativi.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento di lingua e letteratura italiana si propone di favorire:

- il consolidamento delle competenze linguistiche nella produzione scritta e orale;
- la capacità di esporre in modo chiaro, corretto ed efficace i contenuti appresi, sia in forma scritta sia orale;
- la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle strutture grammaticali e logico-sintattiche della lingua italiana;
- lo sviluppo delle competenze necessarie alla comprensione, all'interpretazione e all'analisi di testi narrativi ed epici;
- l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti fondamentali per svolgere un'analisi narratologica di testi non precedentemente affrontati;
- la capacità di riconoscere e distinguere le principali tipologie testuali, con particolare riferimento ai testi narrativi, espositivi e giornalistici.

Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato di aver raggiunto livelli di apprendimento sufficienti per il primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

3. CONOSCENZE

Sono state sviluppate le seguenti conoscenze:

- le peculiarità del linguaggio orale e di quello scritto;
- le norme morfo-sintattiche della lingua italiana;
- le tipologie testuali: il testo narrativo, il testo espositivo e il riassunto;
- gli strumenti per la comprensione del testo narrativo e per l'analisi narratologica;
- le caratteristiche della novella e del genere romanzo, con una limitata analisi del romanzo di formazione e di quello psicologico;
- temi, linguaggio e contenuti dei testi epici antichi greci e latini;

4. COMPETENZE

L'intero lavoro svolto con gli studenti si è sempre dato come orizzonte d'attesa lo sviluppo e potenziamento delle competenze previste dalle linee guida nazionali per il primo biennio, ovvero di:

- padroneggiare la lingua italiana in forma orale, adeguando il registro comunicativo e linguistico al contesto specifico.
- padroneggiare la lingua italiana in forma scritta, esprimendosi in modo chiaro ed efficace, con lessico e sintassi corretti e adeguati.
- comprendere e produrre testi in prosa e in versi.

Nel complesso, gli studenti hanno dimostrato di aver potenziato le proprie capacità comunicative, sia nello scritto sia nel parlato, e di aver sviluppato maggiori strumenti per la comprensione dei testi scritti, essi siano letterari o meno. Una ristretta parte degli studenti ha dimostrato maggiore sicurezza nella comunicazione orale rispetto alla produzione scritta, nella quale permangono alcune lacune colmabili.

5. ABILITÀ

Gli studenti della classe hanno maturato adeguatamente le abilità previste per l'insegnamento di lingua e letteratura italiana. Nello specifico, sanno sufficientemente analizzare un testo, riconoscendone gli aspetti contenutistici, quelli di forma e di stile; conoscono le caratteristiche delle tipologie testuali affrontate; riescono in modo complessivamente buono a ragionare e riflettere sulla grammatica italiana, rilevandone le caratteristiche per via induttiva. Inoltre, riescono in modo adeguato ad utilizzare il lessico specifico e appropriato al contesto comunicativo e all'argomento di riferimento.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni di italiano si sono svolte prevalentemente in forma frontale, declinate attraverso metodologie affermative, interrogative e attive. La presentazione degli argomenti è avvenuta mediante l'utilizzo del libro di testo, schemi costruiti dal docente, l'utilizzo di alcune presentazioni PowerPoint, la proiezione di contenuti multimediali e la distribuzione di materiali. Le lezioni, seppur nella maggior parte dei casi frontali, hanno sempre cercato di favorire l'apprendimento attraverso il ragionamento induttivo, in modo da trasmettere agli studenti la capacità di riflettere e sviluppare autonomamente le conoscenze. Le attività didattiche sono state organizzate cercando di favorire l'interazione degli studenti e di sviluppare in loro un approccio critico alle conoscenze affrontate.

Nell'arco dell'anno sono state svolte anche attività laboratoriali, in particolare nell'ambito dei percorsi di narratologia, giornalismo ambientale e scrittura di testi espositivi. In tali occasioni si è cercato di valorizzare i benefici del cooperative learning e, in parte, della peer education.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Trioschi O., Però A., *Vivere i testi. Narrativa*, La Nuova Italia Editrice.

Però A., Toniolo F., *Vivere i testi. Epica*, La Nuova Italia Editrice.

Savigliano C., *GrammaTutor. Per parlare e scrivere bene*, Garzanti Scuola.

Strumenti accessori adottati:

- Ulteriori brani antologici, esercizi o schemi forniti in fotocopia, come integrazione di quelli presenti nel testo in adozione;
- Presentazioni PowerPoint;
- Schematizzazioni proposte dal docente.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico;

- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Considerata la varietà dei contenuti affrontati nel corso dell'anno scolastico, le prove di verifica sono state diversificate e hanno incluso prove scritte finalizzate ad accertare le competenze comunicative degli studenti, verifiche di grammatica italiana e compiti volti a valutare conoscenze e abilità relative ai testi epici.

Nel complesso, si sono svolte tre prove di epica, quattro di grammatica, due di produzione scritta (una analisi del testo e un riassunto). Oltre a queste prove ordinarie, è stata data la possibilità agli studenti di svolgere delle prove di recupero.

Ai fini della valutazione, sono stati tenuti presenti i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si è fatto riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Non sono state svolte attività interdisciplinari, fatta eccezione per percorsi di educazione civica e di didattica orientativa che hanno favorito collegamenti disciplinari soprattutto tra le materie umanistiche.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Nel corso dell'anno sono stati dedicati dei momenti al recupero delle conoscenze necessarie per comprendere quanto previsto dalla programmazione: sono stati effettuati ripassi sul programma già svolto di grammatica, di epica o di narrativa per lo studio di nuovi argomenti.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità di scrittura, si sono dedicate delle ore alla riconsegna delle prove scritte effettuate e al confronto su come migliorare la produzione scritta. Inoltre, sono state dedicate delle ore alla discussione in classe degli errori maggiormente commessi nella produzione di un testo scritto, con attività di autocorrezione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Grammatica:

Nelle ore dedicate allo studio della grammatica italiana e alla riflessione linguistica si è svolto un percorso di analisi morfologica e sintattica considerando nello specifico, data la vastità degli argomenti, alcune categorie lessicali (in particolar modo i verbi, i pronomi e gli avverbi) e alcuni elementi di analisi logica (soggetto, predicati, c. oggetto, c. di specificazione, c. di luogo, c. di tempo, c. di causa, c. di fine, c. di termine). In particolar modo, si è concentrata l'attenzione su quelle componenti che più causano errori nell'utilizzo della lingua.

- Narrativa:

Strumenti di narratologia: figura dell'autore, del lettore, del narratore; diversi tipi di narratore e di focalizzazione; la fabula e l'intreccio; le sequenze; il ruolo dello spazio e del tempo; i personaggi; le forme del discorso narrativo; la lingua e lo stile.

L'acquisizione degli strumenti di narrativa è stata condotta attraverso la lettura di brani significativi per i diversi ambiti indagati. Sono stati letti i seguenti testi del libro in adozione:

Il compagno

Continuità dei parchi

La morte dell'impiegato
Due amici
Grazie
La contadina furba
Chichibio e la gru
L'amica geniale (orientamento)
Essere un forestiere della vita (orientamento)

- **Mito ed Epica:**

Lettura e spiegazione del mito delle cinque età di Esiodo;

La questione omerica e panoramica sui poemi omerici (*Iliade* e *Odissea*); lettura e analisi di brani esemplari:

- a) *Iliade*: proemio, la lite tra Achille e Agamennone; Glauco e Diomede; Andromaca ed Ettore; Priamo e Achille.
 b) *Odissea*: proemio; Atena e Telemaco; Nausicaa; Circe; le sirene; il segreto del talamo.

Panoramica sull'epica latina e studio dell'*Eneide*; lettura e analisi di alcuni brani: proemio; Laocoonte e gli dei senza pietà.

Per l'estate sono state assegnate come compito la lettura e l'analisi di ulteriori brani dell'opera.

- **Scrittura:**

Nel corso dell'anno sono state sviluppate le competenze di comprensione di un testo e di produzione scritta attraverso dei percorsi incentrati su:

- l'analisi di un testo narrativo, con la produzione di una propria analisi narratologica;
- la produzione di un riassunto;
- la scrittura di un testo espositivo;
- la scrittura come strumento per riflettere su di sé (orientamento)

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Il giornalismo ambientale
TOTALE ORE	6 ore
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	Il giornalismo ambientale: lettura di articoli inerenti l'ambiente tratti da riviste, siti, giornali e produzione di un proprio articolo di giornale.
ATTIVITÀ	- Presentazione del giornalismo ambientale e dell'agenda 2030. - Lettura articolo del WWF sulla crisi dell'acqua. - Lettura articolo dell'«Internazionale» sulle politiche della Cina in merito all'ambiente. - Lettura e discussione di un articolo sulle scelte della GenZ per la tutela dell'ambiente.

VALUTAZIONE	Presentazione articoli di giornale scritti in gruppo su una questione ambientale (con valutazione).
--------------------	---

Vicenza, 15 giugno 2026

Il docente

Prof. Nicola Meggiolaro

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Mauro Troncia

SULLA CLASSE: 1^a T.L.

MATERIA: Scienze e Tecnologie Applicate

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, un livello di preparazione iniziale piuttosto disomogeneo, con differenze nelle conoscenze di base e nel metodo di studio. Nel corso dell'anno tali differenze si sono progressivamente ridotte. Al termine dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione sostanzialmente omogeneo, dimostrando un adeguato grado di partecipazione e di apprendimento.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attività didattica ha avuto come finalità principale quella di introdurre gli studenti al settore aeronautico, favorendo la conoscenza dei principali concetti, della terminologia tecnica e dell'organizzazione del mondo dell'aviazione.

Considerato che la disciplina è prevista per una sola ora settimanale, il programma è stato necessariamente introduttivo. L'obiettivo principale è stato quello di fornire solide basi culturali e tecniche che consentano agli studenti di affrontare con maggiore consapevolezza gli argomenti che verranno sviluppati negli anni successivi del percorso di studi.

Gli obiettivi disciplinari programmati sono stati complessivamente raggiunti.

3. CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali relative al lessico tecnico di base del settore aeronautico, alla classificazione degli aeromobili, alle caratteristiche essenziali delle diverse tipologie di velivoli, ai principi fondamentali delle comunicazioni aeronautiche e dell'alfabeto ICAO e alcuni elementi introduttivi riguardanti l'organizzazione del sistema aeronautico e aeroportuale.

4. COMPETENZE

Al termine dell'anno gli studenti sono generalmente in grado di utilizzare correttamente la terminologia tecnica di base, riconoscere e classificare le principali tipologie di aeromobili, comprendere semplici comunicazioni e procedure aeronautiche introduttive, collegare le conoscenze acquisite ai principali ambiti operativi del trasporto aereo.

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno sviluppato la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico essenziale della disciplina, individuare le caratteristiche principali degli aeromobili e delle infrastrutture aeroportuali, esporre gli argomenti trattati utilizzando una terminologia adeguata.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso lezioni frontali supportate da presentazioni multimediali predisposte dal docente. Le spiegazioni sono state integrate con immagini, schemi, filmati e materiale reperito online, favorendo il coinvolgimento degli studenti e l'apprendimento dei contenuti attraverso esempi pratici e riferimenti al mondo dell'aviazione.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100
Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it
Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Strumenti accessori adottati:

Aviosta – Avio Scienze Tecnologie Applicate, Bibbo.

Il testo è risultato adeguato agli obiettivi previsti per il primo anno e coerente con il livello di preparazione richiesto agli studenti.

L'attività didattica è stata supportata principalmente da presentazioni PowerPoint realizzate dal docente, materiale multimediale, risorse disponibili su Internet e contenuti audiovisivi utilizzati per approfondire gli argomenti trattati.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante prove scritte, finalizzate ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dalla programmazione disciplinare. La valutazione ha tenuto conto dei risultati delle verifiche, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno dimostrato e dei progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico.

9. INTERDISCIPLINARITÀ**Discipline di riferimento:**

Le attività hanno consentito collegamenti principalmente con le discipline dell'area scientifica e tecnica, favorendo un approccio interdisciplinare ai temi introduttivi del settore aeronautico.

Obiettivi raggiunti:

Gli studenti hanno acquisito una prima visione d'insieme del mondo aeronautico, sviluppando una terminologia tecnica comune e una maggiore consapevolezza del contesto nel quale si svilupperanno gli apprendimenti dei successivi anni di corso.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si sono rese necessarie specifiche attività di recupero o di rinforzo, in quanto gli studenti hanno progressivamente raggiunto gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

La programmazione è stata svolta regolarmente secondo quanto previsto dal piano annuale, con lievi adattamenti dovuti ai tempi effettivi dell'attività didattica. Gli argomenti affrontati comprendono l'introduzione al settore aeronautico, il linguaggio tecnico di base, la classificazione degli aeromobili, le comunicazioni aeronautiche, l'alfabeto ICAO e i principali elementi introduttivi dell'organizzazione del trasporto aereo, come risulta dal programma allegato.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Non prevista

Vicenza,

Il docente

Prof. Mauro Troncia

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Valentina Casarotto

SULLA CLASSE: I TL

MATERIA: Scienze motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato complessivamente qualità e abilità motorie tali da raggiungere un livello discreto e buono. Il gruppo appare eterogeneo: mentre alcuni studenti hanno ottenuto una crescita motoria in maniera lenta ma continua, altri, hanno avuto un livello di apprendimento più rapido e costante. Complessivamente il gruppo ha dimostrato, nelle attività proposte, buon impegno, interesse e partecipazione. Ottimo il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

3. CONOSCENZE

Il livello delle conoscenze raggiunto è discreto. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma pratica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

4. COMPETENZE

Il livello di competenze raggiunto è buono. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

5. ABILITÀ

Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali. Il livello di abilità raggiunto è discreto e, in alcuni casi, buono.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata

mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Tutto ciò è stato supportato dall'uso di filmati e da contenuti informativi trovati in rete. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Strumenti accessori adottati:

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra
- Strutture e impianti sportivi presso cui si sono realizzati progetti e uscite didattiche
- Attrezzatura sportiva
- Appunti, schede didattiche e slides dell'insegnante

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale.

La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo.

Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale.

Per il comportamento socio relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Nel corso dell'anno sono stati affrontati argomenti che potessero essere ricollegati e approfonditi anche in altre materie.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo di alcune abilità ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento; ci sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Giochi di conoscenza, socializzazione e collaborazione;
- Il riscaldamento: generalità e conduzione;
- Preatletica;
- Le andature generali e coordinative;
- Lo stretching e la mobilità articolare: generalità e conduzione;
- La coordinazione motoria: esercizi a corpo libero e con attrezzi, singoli e a gruppi;
- La corsa di resistenza: corsa continua, circuit training, interval training;
- Pallamano: i fondamentali, costruzione di azioni di gioco, partita;
- Percorsi di rapidità e agilità a corpo libero e con attrezzi;
- Circuiti di forza a corpo libero e con attrezzi; rielaborazione degli schemi motori di base attraverso circuiti di potenziamento muscolare per la parte superiore, centrale e inferiore del corpo;
- Visione video di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne promosso da ChangeTheGame, la prima Associazione Italiana contro gli abusi e le violenze di natura emotiva, fisica e sessuale nello sport.
- Pallavolo: i fondamentali, costruzione di azioni di gioco, partita;
- Atletica leggera: la corsa di velocità; la partenza dai blocchi;
- Giochi sportivi: partite e tornei di classe di calcio a cinque, pallamano e pallavolo;
- Padel: corso di padel presso Smash Padel Center Vicenza;
- Tornei d'istituto di calcio a cinque e pallavolo;
- Manifestazione promozionale di corsa d'Istituto;
- Giornate dello sport: attività multisport e SFN School League;
- Uscita didattico-sportiva a Lignano Sabbiadoro presso Bella Italia Village: attività formativa ed esperienziale integrativa al programma scolastico con l'obiettivo di unire la pratica motorio-sportiva alla socializzazione ed alla esplorazione del territorio.
- Uscita didattica presso Centro Tecnico Federale di Coverciano (FIGC);
- Uscita didattica a Cortina per assistere alla gara di "Bob a 2 donne 1 & 2" presso "Cortina Sliding Centre - Cortina" nell'ambito delle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026.

Vicenza, 15 giugno '26
La docente
Prof.ssa Valentina Casarotto

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: *Silvia Ferrando*

SULLA CLASSE: *1[^]TL*

MATERIA: *Scienze Naturali*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Dopo le prime settimane conoscitive la classe si presenta positivamente a livello didattico e disciplinare rendendosi partecipi e attivi con modi adeguati all'interno delle lezioni. Nonostante l'atteggiamento generalmente positivo, la classe presenta un livello in parte eterogeneo, con alcuni studenti eccellenti e altri uno un metodo di studio più superficiale. Al termine di quest'anno scolastico la classe ha raggiunto, attraverso un percorso svolto con impegno e dedizione significativi risultati didattici, relazionali e sociali.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Stimolare la curiosità scientifica e la consapevolezza del metodo scientifico come strumento di indagine della realtà.
- Promuovere la comprensione dei fenomeni naturali attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione.
- Fornire le basi per la comprensione dei principali concetti legati alla Terra, all'Universo all'atmosfera e all'idrosfera.
- Educare alla cittadinanza scientifica e ambientale, sviluppando un atteggiamento critico e responsabile.

3. CONOSCENZE

- Il Sistema Internazionale di unità di misura.
- Struttura della materia: atomi e molecole.
- Il metodo scientifico: osservazione, ipotesi, sperimentazione, verifica.
- Astronomia di base: osservazione del cielo, strumenti astronomici, vita delle stelle, galassie, origine dell'universo.
- Il Sistema Solare: pianeti, Sole, leggi del moto planetario, corpi minori, missioni spaziali, ipotesi di vita extraterrestre.
- La Terra: forma, dimensioni, moti, coordinate geografiche, stagioni, moti millenari.
- La Luna e le sue fasi, eclissi e movimenti.
- L'atmosfera: composizione, temperatura, umidità, circolazione atmosferica, perturbazioni, previsioni meteo.
- L'idrosfera
- Il ciclo dell'acqua e il suo ruolo nel sistema Terra.

4. COMPETENZE

- Applicare il metodo scientifico nella risoluzione di semplici problemi e nella conduzione di esperienze.
- Raccogliere e analizzare dati qualitativi e quantitativi, interpretandoli correttamente.
- Utilizzare il lessico scientifico in modo appropriato.
- Saper utilizzare strumenti digitali e tecnologici per l'osservazione del territorio e dello spazio.
- Riconoscere l'interazione tra fenomeni naturali e attività umane, con particolare attenzione alle problematiche ambientali.
- Orientarsi nello spazio e sul territorio utilizzando sistemi di riferimento geografici e strumenti digitali.

5. ABILITÀ

- Misurare grandezze fisiche con strumenti adeguati e usare correttamente le unità di misura.
- Descrivere la struttura della materia e i suoi componenti fondamentali.
- Esporre i passaggi del metodo scientifico.
- Riconoscere nel cielo notturno le principali costellazioni e descrivere fenomeni astronomici.
- Distinguere i diversi corpi celesti e comprendere le leggi che regolano il loro movimento.
- Descrivere i movimenti della Terra e della Luna e le loro conseguenze osservabili.
- Riconoscere i principali fenomeni atmosferici e interpretare i dati meteo.
- Analizzare i fattori che determinano il clima e i cambiamenti climatici.
- Rappresentare il ciclo dell'acqua e comprenderne il ruolo nei sistemi naturali

6. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale segmentata e partecipata
- Lavoro individuale a casa
- Cooperative learning e peer to peer

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: "Terra edizione azzurra - Il nostro pianeta, la dinamica esogena", Terza edizione. Lupia Palmieri E., Parotto M. Ed. Zanichelli

Strumenti accessori adottati: Utilizzo di risorse multimediali messe a disposizione dal docente (presentazioni power Point, video YouTube, dispense, siti internet)

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state fatte 3 verifiche scritte semi-strutturate e 5 valutazioni orali. I criteri di valutazione fanno riferimento alla rubrica di valutazione di dipartimento.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Matematica, Fisica, Educazione civica.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe:

Fisica: unità di misura, stati della materia.

Matematica: potenze di dieci, notazione scientifica.

Educazione civica: inquinamento ed educazione ambientale.

Obiettivi raggiunti:

- Promuovere il pensiero critico e l'approccio integrato ai problemi;
- Collegare i saperi scientifici a contesti reali e quotidiani;
- Sviluppare una visione complessa e sistemica dei fenomeni naturali.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte nel corso dell'anno possibilità di recupero facoltative al termine di ogni verifica. Sono state date indicazioni ai singoli alunni sugli argomenti e le modalità di rinforzo.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Grandezze e unità di misura
- Atomi e molecole, gli stati della materia e le trasformazioni della materia
- Il metodo scientifico
- Le stelle: vita ed evoluzione
- Le galassie
- L'origine dell'Universo
- Il Sistema Solare
- Il Sole
- Le leggi che regolano il moto dei pianeti
- I pianeti terrestri, gioviani e i corpi minori
- Missioni spaziali e ipotesi di vita extraterrestre
- La terra: caratteristiche, forma e dimensione
- Le coordinate geografiche
- Il moto di rotazione e di rivoluzione della Terra
- Le stagioni, le zone astronomiche e i moti millenari
- La luna e i suoi movimenti e le conseguenze dei movimenti lunari
- Le caratteristiche dell'atmosfera e l'inquinamento atmosferico
- La circolazione generale dell'aria e le perturbazioni atmosferiche
- I gruppi climatici e i biomi terrestri
- L'idrosfera

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Tutela ambientale e conservazione della biodiversità del pianeta Terra

Visita della mostra fotografica "La Grande Saggezza" presso Palazzo Leoni Montanari

Vicenza,

La docente Prof.ssa Silvia Ferrando

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Alessia Zanfardin

SULLA CLASSE: 1 Istituto tecnico-logistico con articolazione conduzione del mezzo aereo

MATERIA: Storia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe prima è composta da alunni tranquilli, educati e generalmente rispettosi delle regole. Gli studenti partecipano con interesse alle attività proposte, mostrando un atteggiamento collaborativo sia con i compagni sia con gli insegnanti. Il clima relazionale è sereno e positivo, favorendo il dialogo, l'inclusione e il lavoro di gruppo. La maggior parte degli alunni si impegna nelle attività scolastiche con continuità e dimostra una buona disponibilità all'apprendimento.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Acquisire la conoscenza dei principali eventi, processi e fenomeni storici dall'antichità alle prime civiltà del Mediterraneo e del Vicino Oriente, fino alla civiltà greca e romana, secondo la programmazione annuale.

Comprendere il concetto di tempo storico e collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo utilizzando correttamente cronologie e periodizzazioni.

Riconoscere i rapporti di causa-effetto e le relazioni tra eventi, processi e contesti storici.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.

Leggere, comprendere e analizzare semplici fonti storiche di diversa natura (scritte, iconografiche, materiali).

Ricavare informazioni da testi, documenti, carte storiche, grafici e immagini.

Esporre in modo chiaro e coerente i contenuti studiati, sia oralmente sia per iscritto.

Sviluppare la capacità di confrontare società e civiltà diverse, cogliendone elementi di continuità e cambiamento.

Maturare una prima consapevolezza del valore storico e culturale delle istituzioni, delle norme e delle forme di organizzazione sociale.

Promuovere atteggiamenti di cittadinanza attiva attraverso la riflessione sulle radici storiche della convivenza civile.

3. CONOSCENZE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche diverse e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

4. COMPETENZE

- Collocare gli eventi storici più rilevanti secondo le coordinate spazio/tempo.

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.

- Usare in maniera sufficientemente corretta il lessico specifico e saper consultare grafici, cartine storico-geografiche;

- Individuare le connessioni causa-effetto e le relazioni tra fenomeni sociali, culturali, economici e lo sviluppo dell'ambiente

5. ABILITÀ

- Conoscere in modo significativo fatti, fenomeni, processi, vita quotidiana dei diversi periodi storici e in relazione al territorio
- Conoscere i termini specifici della storia e della geografia
- Dimostrare di aver conoscenza degli strumenti principali della ricerca storica (documenti scritti, fonti artistiche e fotografiche, tecniche di ricerca sociale) e geografica;
- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo termine della storia d'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, nelle prospettive diacronica e sincronica

6. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale, esposizione degli argomenti attraverso schemi di sintesi/mappe concettuali
- Brainstorming: problematizzazione e discussione dei concetti chiave
 - Lettura di passi antologici/analisi fonti storiche/"palestre di cittadinanza"
- Approfondimenti sul libro di testo, fotocopie o contenuti digitali
- Lettura di quotidiani, riviste e proiezione di documentari/audiovisivi
 - Apprendimento cooperativo: attività in piccoli gruppi, debate, flipped classroom
- Ricerche sul web
- Relazioni degli studenti, anche in ppt
- Letture di approfondimento sugli argomenti proposti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Barbero A., Carocci A., *Lo spazio umano, dalla Preistoria alla Roma repubblicana*, vol 1, Bari, Edizioni Laterza, 2020

Strumenti accessori adottati: sono utilizzate presentazioni, schede, dispense, mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente, nonché ricerche svolte dagli studenti.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica saranno almeno 2 per ciascun periodo valutativo, di cui una potrebbe essere un test scritto, ed accerteranno, oltre alla competenza specifica dell'unità di lavoro corrispondente, le capacità più ampie e trasversali. Le tipologie di verifica verranno scelte dal singolo docente in relazione alla propria classe e potranno essere: orali (esposizione di argomenti, interventi, risposte a domande, risposte a questionari), scritte (questionari esposizione di argomenti di studio, relazioni) prove oggettive (vero - falso; corrispondenze; integrazioni); questionari a risposta aperta.

I criteri di valutazione saranno funzionali all'obiettivo da verificare e al tipo di prova. La verifica e la valutazione dei risultati conseguiti attraverso le unità didattiche programmate avverranno in modo continuativo attraverso l'osservazione diretta del lavoro condotto dagli alunni a casa ed a scuola, individualmente ed in gruppo, e periodicamente tramite prove soggettive (verifiche orali, stesura di elaborati scritti, relazioni...) ed oggettive (test, questionari).

Durante la valutazione finale si considereranno:

- il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- i progressi registrati rispetto al livello di partenza;
- l'attenzione, l'interesse e la partecipazione alle lezioni e alle attività proposte

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Scienze naturali

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe: Uscita didattica a Padova: conoscere la storia di Padova e i suoi principali monumenti, conoscere la storia di Galileo Galilei e approfondire il funzionamento dell'osservatorio astronomico di Padova "Specola", Visita al Museo dell'Uomo e della Natura con particolare attenzione al periodo della Preistoria

Obiettivi raggiunti: comprendere ed analizzare, con pensiero critico, come lo sviluppo biologico della Terra abbia influenzato le principali civiltà antiche

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo e il recupero, sono stati previsti momenti di ripasso e verifica delle conoscenze riguardo agli ultimi argomenti della materia studiati il precedentemente e poco chiari.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

PARTE 1: LA SCOPERTA DELLE NOSTRE ORIGINI

1. La preistoria dell'umanità
2. La Mesopotamia: dai primi villaggi ai primi stati
3. L'Egitto: una civiltà fiorita lungo il Nilo
4. Il Vicino Oriente: i grandi imperi e i monoteismi
5. L'Egeo: le prime civiltà del mare
6. La Grecia: terra delle pòleis
7. Tante pòleis, un unico popolo
8. L'Età classica dei Greci: lo splendore e le grandi guerre
9. Il Mediterraneo orientale: l'ellenismo e la grande trasformazione
10. Il Mediterraneo occidentale: un mosaico di città-stato
11. Roma: la repubblica aristocratica
12. Il Mediterraneo nelle mani di Roma
13. L'identità plurale della cultura romana
14. La grande crisi della repubblica
15. Roma al tempo delle guerre civili

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

INCLUSIONE E LINGUAGGIO: tre ore nel trimestre, di cui un'ora dedicata alle funzioni e agli elementi della comunicazione di Jacobson, un'ora dedicata al concetto di stereotipo con la visione del monologo di Cortellesi al David di Donadello del 2018 e l'ora finale con riflessione finale e valutazione.

Vicenza,

La/il docente

Prof./ssa Zanfardin Alessia